

Tabella 1 Tipologie di incentivazione e di attività

	anno 2013	anno 2012
n. impianti fotovoltaici FTV	549.967	478.403
n. contratti scambio sul posto	431.276	389.989
n. contratti ritiro dedicato	57.884	57.194
n. contratti tariffa omnicomprensiva	2.822	2.347
n. convenzioni gestite CIP6	89	137
n. Certificati Verdi Emessi (mln)	37,2	30,1
n. impianti certificati IAFR	631	957
n. verifiche impianti fotovoltaici	2.508	1.546
n. incentivazioni D.M. 6.7.2012	272	***

La tabella sottolinea il notevole incremento delle verifiche sugli impianti.

Si dà atto che, con riferimento all'attività di verifica conclusa al 31 dicembre 2013, hanno avuto esito positivo circa il 95% dei controlli sugli impianti fotovoltaici e il 67 per cento sulle altre tipologie di impianti. Qualora sia stata riscontrata una non conformità alla normativa di riferimento, il GSE ha ridotto o revocato l'incentivazione, provvedendo agli eventuali recuperi.

In particolare, in esito alle attività di verifica svolte, nel corso dell'anno 2013 è stato accertato un ammontare complessivo di euro 66,8 milioni indebitamente percepiti dagli utenti. Nello stesso periodo sono stati incassati euro 30,3 milioni a titolo di recupero, anche per attività di verifica effettuate negli esercizi precedenti.

1.2 I certificati bianchi e lo stoccaggio del gas

In base a quanto previsto dal D.M. 28 dicembre 2012, a decorrere dal 3 febbraio 2013 è stata attribuita al GSE la competenza nella gestione, valutazione e certificazione dei risparmi correlati a progetti di efficienza energetica nell'ambito del meccanismo dei cosiddetti certificati bianchi.

I certificati bianchi sono titoli negoziabili di efficienza energetica (TEE) che certificano il conseguimento di risparmi negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti opportunamente finalizzati.

Il sistema dei certificati bianchi, introdotto a suo tempo con D.M. 20 luglio 2004, prevede che i distributori di energia elettrica e gas naturale raggiungano annualmente determinati obiettivi quantitativi di risparmio di energia primaria, espressi in tonnellate equivalenti di petrolio risparmiato. Un certificato equivale al risparmio di una tonnellata di petrolio.

Le aziende distributrici di energia elettrica e gas assolvono al proprio obbligo attraverso la realizzazione dei suddetti progetti di efficienza energetica, ovvero acquistando i certificati nel mercato strutturato (gestito dal GME) o in quello bilaterale.

Sono assoggettate a tale regime obbligatoriamente le imprese distributrici di energia elettrica e gas con oltre 50.000 clienti finali.

Il volume complessivo di TEE negoziati nel 2013 è stato pari a 8,2 milioni di titoli (7,6 nel 2012), dei quali 2,8 nel mercato strutturato e il restante in quello bilaterale.

In relazione al gas, il GSE interviene altresì nelle procedure di stoccaggio.

Il decreto legislativo n. 130/10 ha infatti previsto misure per incentivare la capacità di stoccaggio del gas destinato ai consumatori industriali e ai produttori termoelettrici.

La realizzazione della nuova capacità è stata affidata al principale operatore del mercato, l'ENI SpA, che potrà incrementare la propria quota di mercato fino alla soglia del 55%.

In tale contesto il GSE è designato quale soggetto istituzionale preposto al cosiddetto stoccaggio virtuale del gas nei mesi estivi per essere utilizzato in quelli invernali.

In sintesi, gli utenti beneficiano immediatamente delle capacità di stoccaggio, come se fossero già realizzate.

In sostanza è possibile, attraverso questo meccanismo, accedere al gas acquistandolo nei periodi di maggiore disponibilità, a minore prezzo (periodo estivo), per poi utilizzarlo nella stagione invernale quando il prezzo è più elevato.

1.3 Dispacciamento e vendita.

Il servizio di dispacciamento, svolto dal gestore, è la gestione coordinata delle immissioni e dei prelievi di energia elettrica sulla rete di trasmissione per assicurare il bilanciamento del sistema elettrico.

Il Gestore monitora i flussi elettrici e corregge i livelli di immissione e prelievo di energia in modo che siano perfettamente bilanciati in ogni momento, inviando ordini in tempo reale per richiedere alle unità di produzione la riduzione o l'aumento dell'energia immessa in rete.

Il GSE ha altresì competenze nella vendita di energia elettrica ritirata dai produttori nell'ambito delle convenzioni CIP6 o delle Tariffe Omnicomprensive o di Ritiro dedicato e Scambio sul posto.

3. ORGANI STATUTARI

Lo Statuto del GSE prevede i seguenti organi statutari:

- Il Consiglio di amministrazione;
- Il Presidente;
- L'Amministratore delegato;
- Il Collegio sindacale.

Nell'esercizio è restato in carica il Consiglio di amministrazione ricostitutosi il 13 luglio 2012 con scadenza nel 2015.

Il Presidente cumula le funzioni di Amministratore delegato.

Si riportano di seguito i dati che danno conto del costo degli organi statutari sostenuti nell'anno di riferimento.

Tabella 2 Compensi lordi degli organi statutari

	Compenso ex art. 2389 comma 1	Compenso ex art. 2389 comma 3 (1)	Compenso variabile (2)	TOTALE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
Presidente - AD	27.000	215.104,83	42.663,64	284.768,47
Consigliere (3)	13.500	-	-	13.500
Consigliere (4)	13.500	-	-	13.500
TOTALE	54.000	215.104,83	42.663,64	311.768,47
COLLEGIO SINDACALE				
Presidente (3)	23.400	-	-	23.400
Componente	18.900	-	-	18.900
Componente	18.900	-	-	18.900
TOTALE	61.200	-	-	61.200

1) Il compenso ex comma 3 art. 2389 c.c. include € 3.048,87 quale conguaglio di competenza dell'anno 2012

2) La parte variabile erogata è di competenza del 2012

3) compenso da corrispondere al Ministero dell'Economia e delle Finanze

4) compenso da corrispondere al Ministero dello Sviluppo Economico

Da rilevare il progressivo contenimento dei compensi per il Consiglio di Amministrazione, passati da euro 674.946,48 dell'esercizio precedente ad euro 311.768,47 di quello attenzionato.

4. MODELLO ORGANIZZATIVO

Il GSE ha modificato il proprio assetto organizzativo a seguito della delibera del Consiglio di amministrazione del 20 gennaio 2010.

La struttura prevede tre livelli: il primo, direttamente strumentale agli organi statutari di vertice (Staff, Audit, Affari legali, Segreteria societaria), il secondo, articolato sulla divisione operativa e quella di gestione e coordinamento Generale, all'interno delle quali sono rispettivamente previste quattro e tre direzioni.

In particolare, relativamente al primo livello, le competenze sono le seguenti:

- **Direzione Audit:** assicura il costante monitoraggio delle attività di controllo e di verifica dei processi aziendali per individuarne i rischi sottostanti e proporre le opportune modalità di intervento per il loro contenimento;
- **Staff AD:** garantisce idoneo supporto alle attività di controllo, coordinamento ed indirizzo svolte dall'Amministratore delegato; stimola l'utilizzo dei meccanismi flessibili previsti dal protocollo di Kyoto; promuove e partecipa alla realizzazione di progetti speciali.
- **Segreteria societaria:** assicura gli adempimenti societari ed il supporto costante per le attività di segreteria societaria per il Consiglio di amministrazione; garantisce la correttezza e la legittimità formale degli atti della società.
- **Affari Legali:** assicura il supporto alle altre funzioni aziendali nella risoluzione delle problematiche legali, la gestione del contenzioso giudiziale ed extragiudiziale, avvalendosi delle facoltà di patrocinio di cui gode la società, interviene nell'analisi dei provvedimenti legislativi, amministrativi e contrattuali.

Nel novembre 2013 il modello organizzativo è stato modificato per fronteggiare le nuove competenze attribuite alla società.

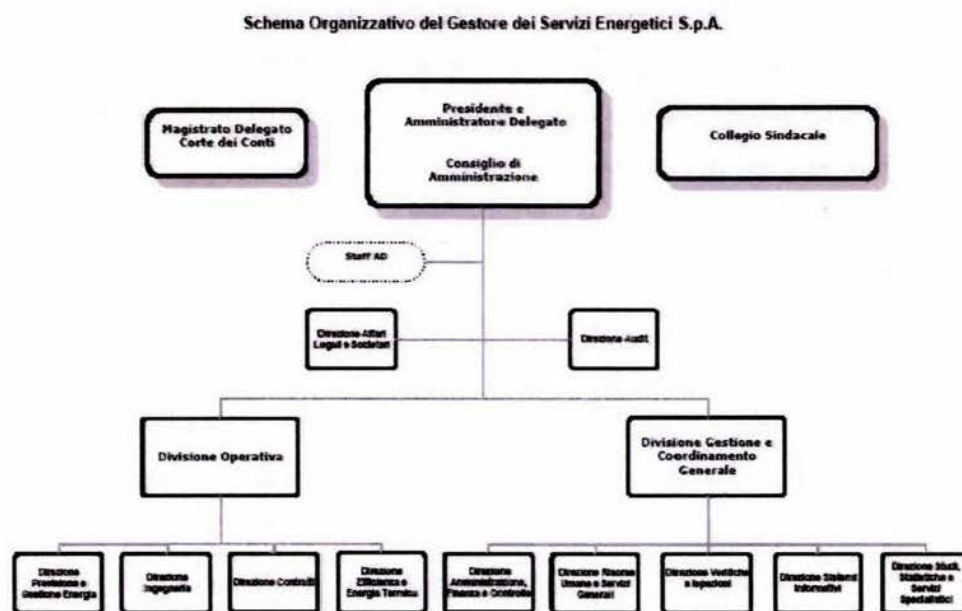
In particolare si è rafforzata la divisione operativa con riferimento alle attività sulla immissione e gestione degli incentivi destinati agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

E' stata altresì separata l'attività di verifica degli impianti da quella di ammissione e gestione, collocando tale presidio organizzativo all'interno della Divisione Gestione e Coordinamento

Generale, con l'istituzione di una Direzione Studi, Statistiche e Servizi Specialistici per valorizzare le trasversalità delle attività di realizzazione di studi ed elaborazioni statistiche.

La seguente figura evidenzia il modello organizzativo a seguito delle modifiche intervenute.

Figura 2 Struttura in vigore da novembre 2013



5. PERSONALE

5.1 Dirigenti

Il GSE non è dotato di uno strumento regolamentare che predefinisca la dotazione organica del personale dirigenziale, la cui consistenza risulta dalla seguente tabella:

Tabella 3 Consistenza del personale con qualifica dirigenziale

	2012	2013
Consistenza al 31 dicembre	19	24

Nel corso del 2013 la consistenza dei dirigenti ha registrato un incremento di 5 unità passando da 19 risorse, ad inizio anno, a 24 risorse al 31 dicembre 2013.

L'incremento del numero dei dirigenti è stata la conseguenza della effettiva copertura di posizioni in precedenza assegnate con applicazioni interinali e della istituzione di nuove Direzioni quali, in particolare, quella preposta alle verifiche ed ispezioni.

I cinque nuovi dirigenti provengono due dall'esterno della società e tre per passaggi interni mediante un processo di performance management.

Il rapporto di lavoro è disciplinato dal CCNL del comparto di aziende produttrici di beni e servizi.

Nell'esercizio è stato vigente il contratto rinnovato il 25 novembre 2009 con scadenza al 31 dicembre 2013.

La disciplina integrativa di secondo livello ha come presupposto l'accordo sottoscritto in data 3 agosto 1999 dall'allora GRTN, dall'Enel e dalla Federazione nazionale dei dirigenti industriali.

Ulteriori accordi sono stati siglati direttamente da GSE e le rappresentanze sindacali interne dei dirigenti.

I punti significativi di tale disciplina integrativa riguardano la previdenza complementare, l'uso promiscuo di una autovettura, l'assistenza sanitaria integrativa.

L'Amministratore delegato, con specifica procura notarile, ha conferito ad alcuni dirigenti una procura attribuendo loro, in aggiunta alle funzioni proprie della qualifica, ulteriori competenze anche di rappresentanza legale della Società e di impegno delle risorse.

La struttura retributiva dei dirigenti si compone dei seguenti elementi erogati in tredici mensilità:

- minimo contrattuale;
- aumenti di anzianità;
- assegni ad personam;
- compensi di risultato MBO;
- gratifiche una tantum;
- rimborsi spese.

Il costo complessivo del personale dirigenziale ha comunque registrato un lieve decremento, malgrado il segnalato aumento delle unità con tale qualifica.

Ciò anche tenuto conto del fatto che l'assunzione in servizio di alcuni dirigenti è avvenuta in corso di esercizio.

Nell'esercizio precedente il costo complessivo del personale dirigenziale era stato pari ad euro 3.681.421, importo passato ad euro 3.574.655 nel 2013.

La tabella non comprende i costi per fringe benefit.

Al personale con qualifica dirigenziale sono corrisposti, quali ulteriori elementi retributivi, alcuni fringe benefit.

I fringe benefit costituiscono elementi remunerativi complementari della retribuzione e consistono nella concessione in uso di beni e servizi da parte del datore di lavoro.

I fringe benefit riconosciuti ai dirigenti del GSE sono:

- l'assegnazione dell'automobile ad uso promiscuo
- la polizza assicurativa per infortuni extra professionali.

In base all'art. 48 del DPR 917/86, entrambi i fringe benefit entrano per quota a far parte dell'imponibile contributivo e fiscale del dirigente.

In particolare, per quanto riguarda l'assegnazione dell'autovettura ad uso promiscuo, si richiama quanto previsto nell'accordo integrativo del 29 gennaio 2008.

La locuzione "uso promiscuo", adottata nell'accordo integrativo, indica che il dirigente può utilizzare l'autovettura assegnatagli, sia per le esigenze di servizio, che per quelle personali e familiari. Le autovetture vengono noleggiate dal GSE attraverso una società di leasing e quindi assegnate al dirigente con rapporto di comodato d'uso.

I dirigenti hanno altresì diritto ad una carta carburante utilizzata con addebito alla società di leasing, poi recuperato a carico da GSE.

5.2 Personale non dirigenziale

La consistenza numerica del personale in servizio nel GSE è riportata nella tabella n. 4.

Al personale si applica la disciplina del contratto per i lavoratori addetti al settore elettrico.

Tabella 4 Consistenza numerica del personale non dirigenziale

Categoria	2012	2013
Quadro	104	109
Impiegato	447	503
TOTALE GENERALE	551	612

L'incremento del personale, pur sviluppatosi senza la determinazione predefinita di un organico, ha trovato la motivazione giustificativa nel richiamato ampliamento delle competenze.

Alcune unità di personale retribuite dal GSE prestano servizio in distacco presso amministrazioni pubbliche.

In particolare, al 31 dicembre 2013 prestavano servizio presso la Cassa Conguaglio per il settore elettrico 43 unità, di cui 12 quadri e 31 impiegati sulla base della delibera n. 22/07 dell'Autorità per l'Energia relativa al "Nuovo regolamento per l'organizzazione e il funzionamento della Cassa".

Altre 3 unità (in precedenza 6) sono distaccate presso l'Autorità per l'Energia elettrica e il gas.

Ulteriori 39 unità, di cui 5 quadri e 34 impiegati sono distaccati presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Al personale si applica la disciplina del contratto per i lavoratori addetti al settore elettrico.

Il costo complessivo per la retribuzione del personale non dirigenziale è pari ad euro 24.641.389 (euro 21.436.385 nell'esercizio precedente).

La retribuzione base comprende tutti gli elementi fissi e variabili al netto dei contributi a carico della società.

La medesima è rimasta sostanzialmente invariata nel tempo a livello individuale, passando da euro 44.351 ad euro 44.200.

Oltre alla voce retributiva base, il personale ha diritto all'indennità incentivante, allo straordinario, all'indennità di missione e ai buoni pasto il cui valore è fissato in euro 10,20.

6. I SERVIZI ESTERNALIZZATI

La Società ha intrapreso un percorso volto alla esternalizzazione di alcuni servizi, con l'obiettivo di contrastare l'irrigidimento del costo del lavoro e di assicurare contestualmente la flessibilità operativa dei processi.

In sintesi, è stata avviata una collaborazione con l'università e con centri di ricerca per le attività di preistruttoria delle domande di incentivazione per il fotovoltaico, con studi legali per le attività di preistruttoria delle domande di cessione dei crediti, con società e professionisti terzi per lo svolgimento delle verifiche e delle ispezioni a impianti incentivati e, infine, con società di servizi per l'assistenza tecnica ed informatica, per la gestione del contact center e del protocollo, per i servizi di sede.

Alcune delle attività esternalizzate sono svolte anche per le società controllate, sulla base di appositi contratti di servizio intra gruppo.

In particolare dette attività hanno comportato i costi riportati nella seguente tabella.

Tabella 5 ATTIVITA' ESTERNALIZZATE

SERVIZI AL BUSINESS	Anno 2012	Anno 2013
Valutazione Procedure FTV	4.686	3.141
Analisi documentale Cessione Credito	541	165
Sopralluoghi impianti incentivati	679	1.174
Assistenza tecnica informatica	1.802	6.755
TOTALE	7.708	11.235
SERVIZI GENERALI	Anno 2012	Anno 2013
Protocollo	1.513	1.117
Contact Center	3.747	6.771
Funzionamento edificio	1.272	1.353
Centralino e accoglienza	773	821
Manutenzioni in genere	511	857
Sicurezza e salute sul lavoro	857	1.037
TOTALE	8.673	11.957

I maggiori incrementi hanno riguardato gli oneri di verifica degli impianti (da 679.000 a 1.174.000) in relazione con il rafforzamento delle funzioni di controllo; l'assistenza informatica (da 1.802.000 a

6.755.000) per fronteggiare le continue necessità di adeguamento e implemento dei sistemi e delle procedure nel quadro delle dinamiche normative continuative in fieri; i costi per il call center (da 3.747.000 euro a 6.771.000 euro) connessi con le esigenze di informazione all'utenza, soprattutto di quella generica non settorializzata.

7.CODICE ETICO

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 16 aprile 2003, è stata approvata la modifica del codice etico che “individua l’insieme dei valori che costituiscono l’etica sociale”, quale parte essenziale del modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001.

Nella consapevolezza che l’attività societaria coinvolge rilevanti interessi economici, il codice contribuisce ad assicurare che le attività ed i comportamenti dei soggetti ai quali si applica siano posti in essere nel rispetto dei valori di imparzialità, indipendenza, riservatezza e trasparenza, riconducibili all’etica propria del servizio pubblico.

L’attività sociale viene ripetutamente ricondotta al rigoroso rispetto del principio di legalità, anche per quanto attiene alla selezione del personale, effettuata “senza discriminazione alcuna, secondo criteri di merito, di competenza, di professionalità”.

L’articolo 8 del codice, in particolare, si incentra sul conflitto di interessi, tale dovendosi intendere “ogni situazione, occasione o rapporto in cui, anche solo potenzialmente, si vedano coinvolti interessi personali o di altre persone collegate (familiari, amici, conoscenti) o di organizzazioni di cui si è amministratori o dirigenti, che possano far venire meno il dovere di imparzialità”.

Il documento è stato ulteriormente modificato con deliberazione consiliare del 22 aprile 2010, relativamente agli articoli 1 (principio generale di legalità), 5 (salute e sicurezza del lavoro) e 11 (tutela diritti di autore).

Nel corso del 2013 non è intervenuta alcuna modifica.

Alla data del 31.12.2013 non risulta nominato il responsabile per il contrasto alla corruzione previsto dalla legge 190/12, anche se la società ha, a suo tempo, adottato un modello di organizzazione e gestione ai sensi del decreto legislativo 231/01 che prevede specifici presidi in tema di prevenzione di fatti corruttivi.

8. PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il GSE è proprietario dell'immobile in Roma alla via Pilsudski n. 92, ove è situata la sede legale societaria e dove sono allocati gran parte degli uffici.

L'immobile risulta apprezzato nel bilancio 2009 per un valore di 22,5 milioni di euro (valore lordo 29,5 milioni; fondo di ammortamento 7 milioni).

Nel 2009 è stato acquistato un edificio attiguo per fronteggiare le maggiori necessità di spazio conseguenti alle nuove competenze. Il prezzo di acquisto è stato di 21,7 milioni di euro.

Al di fuori di tali due immobili il GSE non è proprietario di altri beni.

Il costo delle locazioni passive si è incrementato nel 2013 passando da 1.592.219 a 2.277.171

Tabella 6 Contratti di locazione passiva

Sede	Locatore	Data inizio locazione	Data fine locazione	Anno 2012	Anno 2013	Note
Magazzino via F. Lori 14/A	Globedil 33 Arl	01/02/2007	31/01/2013 Prorogato per ulteriori 6 anni fino a 31/01/2019	36.850	37.711	
Magazzino via F. Lori 12/A	Globedil 33 Arl	01/05/2009	30/04/2015 Rilascio previsto a settembre 2015	44.264	49.439	
Magazzino via F. Lori 16/A	Globedil 33 Arl	01/08/2010	31/07/2016	83.809	85.473	
Magazzino p.za Euclide 34/C	Collegio Cuore Immacolato di Maria	01/04/2008	31/03/2014 Prorogato per ulteriori 6 anni fino a 31/03/2020	26.529	27.005	
Edificio V.le Tiziano, 25	Finchimici Srl	01/03/2010	28/02/2021 Rilascio anticipato previsto a febbraio 2016	722.166	759.180	Nell'importo considerato adeguamento istat 2013 pari ad euro 1.123,60
Edificio Via Flaminia, 333	Finchimici Srl	01/01/2010	30/11/2019 Rilascio anticipato previsto a febbraio 2016	41.119	41.997	
Edificio Via Flaminia, 333 (6 Piano)	Finchimici Srl	01/05/2012	30/04/2018 Rilascio anticipato previsto a febbraio 2016	75.333	113.828	
Edificio Via Flaminia, 333 (piano terra e SI)	Silvia Immobiliare Srl	01/12/2013	30/11/2019 Rilascio anticipato previsto a giugno 2015	-	-	mese di dicembre è stato scontato a fronte dei lavori di ristrutturazione
Edificio Via Stephenson (MI)	BNP Paribas	01/04/2010	30/09/2016	66.790	-	Locazione, sublocata al GME, è cessata al 31/12/2012
Edificio V.le M.ilo Pilsudski, 124	Collegio Cuore Immacolato di Maria	01/01/2011	30/06/2017	495.360	1.150.039	Nell'importo considerati oneri accessori pari ad euro 114.456,48
Edificio V.le M.ilo Pilsudski, 138	Curia Generalizia della Congregazione dei Figli dell'Immacolato Cuore della Beata Vergine Maria	01/12/2013	31/05/2020	-	12.500	
				1.592.220	2.277.171	

9. LA COMPONENTE A3 E LA TARIFFA NEGOZIATA

Il conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili ed assimilate (c.d. conto A3) viene utilizzato per coprire la differenza fra i costi sostenuti dal gestore per l'acquisto dell'energia elettrica, ai sensi dell'articolo 3 comma 12 del D. L.vo 79/99, e la somma dei ricavi derivanti dalla vendita dell'energia elettrica sul mercato e dalla vendita dei diritti di cui all'art. 11 comma 3 del medesimo decreto legislativo.

Il conto A3 viene utilizzato, altresì, per coprire gli oneri sostenuti in diversi ambiti stabiliti dall'art. 492 dell'allegato A della deliberazione dell'Autorità n. 195/11, quali gli oneri sostenuti dal Gestore per le verifiche ed i sopralluoghi sugli impianti di produzione dell'energia elettrica.

Recentemente è stato introdotto il principio per cui i produttori di energia riconoscono un corrispettivo al GSE finalizzato alla copertura di parte dei costi di finanziamento.

In buona sostanza, la gestione dei meccanismi di promozione delle fonti rinnovabili genera costi legati essenzialmente all'incentivazione e all'acquisto dell'energia elettrica e dei certificati verdi, nonché ricavi derivanti in massima parte dalla vendita dell'energia stessa sul mercato.

Il disavanzo economico risultante dalla differenza fra i costi sostenuti dal GSE per l'incentivazione e la promozione delle fonti rinnovabili ed i relativi ricavi viene appunto coperta dal gettito derivante dalla componente A3.

A partire dal 2004, inoltre, una quota dell'A3 è stata destinata dall'Autorità alla copertura dei costi per il funzionamento GSE.

Le aliquote relative alla componente tariffaria A3 sono determinate dall'Autorità per l'energia ed aggiornate, con cadenza trimestrale, sulla base delle esigenze del gettito.

La Deliberazione n. 383/12 ha previsto un adeguamento graduale della componente A3, nella prospettiva di una sostanziale stabilizzazione a medio termine e di un progressivo contenimento dell'impatto della stessa sui clienti finali familiari.

Nel 2013 i soggetti che hanno riscosso la quota A3 sono stati venti, alcuni dei quali hanno provveduto al riversamento in ritardo, facendo maturare per gli interessi un credito al Gestore.

Le seguenti tabelle riassumono la situazione:

Tabella 7 Situazione componente A3 fatturata nell'anno 2013

Euro

Cliente	Imponibile	Imponibile più IVA	Interessi di mora addebitati
ENEL DISTRIBUZIONE SPA	10.514.397.828	12.749.994.629	398.496
ACEA DISTRIBUZIONE S.P.A.	590.705.401	716.427.572	518.449
A2A RETI ELETTRICHE SPA	578.652.671	701.512.029	29.106
AEM TORINO DISTRIBUZIONE SPA	201.524.330	244.391.197	23.065
HERA S.P.A.	101.614.290	123.217.327	
SET DISTRIBUZIONE SPA	97.044.659	117.678.019	
AGSM DISTRIBUZIONE SPA	67.371.052	81.692.172	
SELNET SRL	53.851.966	65.305.101	
AZIENDA ENERGETICA RETI SPA-ETSchWERKE AG	52.624.916	63.819.801	
DEVAL SPA	37.569.028	45.555.428	
A.I.M.SERVIZI A RETE SRL	33.473.426	40.589.490	1.128
ACEGASAPSAMGA S.P.A.	31.779.865	38.534.021	888
AEM GESTIONI SRL	20.505.887	24.867.970	50.140
ASM TERNI SPA	17.165.677	20.818.799	216.993
ASM BRESSANONE SPA	9.817.656	11.904.449	
AZ.TERRIT.ENERG.AMBIENTE VERCELLI - ATENA SPA	8.987.637	10.896.782	68
GELSIA RETI SRL	7.147.230	8.666.648	59
ODOARDO ZECCA S.R.L.	6.490.884	7.872.719	8.850
AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A.	3.479.011	4.218.398	
AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	3.188.205	3.866.192	
TOTALE	12.437.391.619	15.081.828.743	1.247.241

Tabella 8 Copertura Componente A3

Euro mila

Dettaglio delle partite economiche nette che trovano copertura nella componente A3	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013
FABBISOGNO A3				
Costi di acquisto energia CIP6 e oneri accessori	(4.996.151)	(3.753.044)	(3.772.916)	(2.490.611)
Costi di acquisto di Certificati Verdi	(927.294)	(1.359.853)	(1.422.073)	(1.423.319)
Costi di acquisto energia RID, SSP e oneri accessori	(1.188.889)	(2.320.396)	(3.320.121)	(4.112.259)
Contributi per incentivazione fotovoltaico	(854.953)	(3.931.020)	(6.024.983)	(6.485.137)
Costi per FER elettriche	0	0	0	(7.253)
Sopravvenienze nette	0	0	0	(81.794)
Contributi a copertura costi di funzionamento GSE	(32.100)	(33.006)	(37.617)	(18.855)
Contributi a copertura diretta costi	(2.373)	(5.245)	(5.869)	(9.124)
FABBISOGNO LORDO (A)	(8.001.760)	(11.402.564)	(14.583.579)	(14.628.352)
COMPONENTI A RIDUZIONE FABBISOGNO A3				
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	3.739.000	3.991.178	4.554.837	3.587.429
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	6.434	2.380	7.905	68.724
Sopravvenienze attive nette	9.295	166.502	209.953	0
COPERTURA (B)	3.754.729	4.160.060	4.772.695	3.656.153
FABBISOGNO NETTO COPERTO DA A3	(4.247.031)	(7.242.504)	(9.810.884)	(10.972.199)

10. BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio del GSE è stato redatto in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127, in ottemperanza alle norme del codice civile ed in base ai principi contabili prefissati dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri, così come modificati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC) in relazione alla riforma del diritto societario.

Ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, predisposto secondo lo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424 bis del codice civile, dal conto economico elaborato in base agli articoli 2425 e 2425 bis del codice civile e dalla nota integrativa.

Il bilancio relativo all'esercizio 2013 è stato approvato dall'assemblea ordinaria nella seduta del 22 luglio 2014; nella medesima riunione è stato contestualmente approvato anche il bilancio consolidato del gruppo.

Sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato si sono espressi positivamente sia il collegio sindacale che la società di revisione.

10.1 Stato patrimoniale attivo

Come dimostra la tabella n 9 le attività patrimoniali del GSE presentano un lato di sostanziale stabilità, con un limitato decremento dello 0,97 per cento (da euro 3.656.368.654 a euro 3.621.067.511).

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito un incremento complessivo del 13,64 per cento (da euro 12.341.841 a euro 14.025.320). La voce che ha maggiormente contribuito a tale incremento è quella residuale "altre" in relazione a nuovi investimenti per la manutenzione straordinaria ed evolutiva di alcune applicazioni informatiche e ad interventi di miglioramento e adeguamento strutturale di immobili in locazione per fronteggiare esigenze aziendali. Nella posta residuale "altre" sono confluenti anche ammortamenti per euro 1.677.000.

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dalle quote di partecipazione nelle società controllate, che hanno la seguente consistenza stabile nell'esercizio:

a) euro 7.500 per AU

b) euro 7.500 per GME

c) euro 1.488 per RSE

I crediti verso altri – incrementatisi del 16,53 per cento – comprendono essenzialmente i prestiti ai dipendenti che sono stati erogati per acquisto prima casa o gravi necessità familiari e vengono rimborsati in base ai piani di ammortamento.

L'attivo circolante evidenzia alcune poste con variazioni significative rispetto all'esercizio precedente anche se il saldo finale complessivo registra solo un limitato decremento pari all'1,08 per cento.

In particolare: i crediti verso clienti riguardano soprattutto lo sbilanciamento nella riscossione degli oneri in genere e della componente A3 nello specifico; i crediti verso altri si riferiscono (come elemento innovativo dell'esercizio) a quelli nei confronti dello Stato per la remunerazione spettante al Gestore per il servizio di collocamento delle quote di emissione di CO2 sulla piattaforma europea.